

data:

14.04.2016

testata:

Il Messaggero



Giorno & Notte

Giovvedì 14 Aprile
www.ilmessaggero.it

Ancona, dopo il successo dell'anno scorso il Mac rilancia il bike tour dedicato alle opere prodotte dal festival Pop up

Tutti in bici per scoprire quant'è bella l'urban art

L'INIZIATIVA

Una galleria a cielo aperto di ventiquattro opere di urban art realizzate dal 2008 a oggi durante il festival Pop Up! da visitare con un bike tour. È l'idea che rilancia Mac Manifestazioni Artistiche Contemporanee, dopo il successo dello scorso anno. «Valorizzare il territorio e le sue peculiarità e mantenere vivo l'interesse su quelle opere d'arte che artisti da tutti il mondo hanno realizzato tra Ancona e la Vallesina» spiega la direttrice artistica Monica Caputo. Due gli itinerari in bicicletta organizzati e guidati, accessibili a tutti (la Ciclofilia Ancona Social Club fornirà assistenza tecnica ai partecipanti), per ammirare mu-

ri, silos, stazioni ferroviarie, aziende agricole, architetture industriali. Luoghi non convenzionalmente destinati alle arti ma arricchiti spesso grazie a questi interventi. Il primo appuntamento è domenica 24 aprile con partenza da piazza del Plebiscito alle ore 10 per il tour che si snoda tra il centro e il porto di Ancona, in cui si inaugura una nuova opera pittorica, la "Raval River" dell'artista maceratese Nicola Alessandrini realizzata al Raval, dove si concluderà il tour con brunch e dj set di Tip Top e V&K&B. Il secondo appuntamento è in programma per sabato 30 aprile con partenza dalla stazione di Genga alle ore 15, nel pieno del Parco Naturale della Gola della Rossa Frassassi, lungo la ciclabile Genga-Falconara con una sosta d'eccezione in un tratto della strada Clementina (località Pontechiaradovo), storica strada costruita da Papa Clemente XII per collegare il porto di Ancona con Roma. Lo staff di Raval Family che organizzerà il kit energetico di partenza e il brunch-dj set a conclusione del tour anconetano, quello di Zuccherò a Volo seguirà il tour con un caffè-bike a emissioni zero mentre Luigi Brecciaroli

di Radio Arancia si occuperà della diretta. Gli itinerari artistici prevedono la visita alle opere di alcuni tra i nomi più influenti della scena urban internazionale tra cui Blu, Ericailcane, Ozmo. Tra i partner anche Rfi Rete Ferroviaria Italiana che, attraverso l'ingegner Stefano Morellina, presente ieri mattina al Raval, in conferenza stampa, ha fatto sapere che «queste iniziative spingono le persone a riprendere il treno su tratte magari che non contemplavano, alla scoperta di opere d'arte. È stata una sfida e un successo anche per noi». Con questo nuovo progetto Pop Up! amplia l'orizzonte: Pop Up! Bike Tour inaugura due itinerari (ciclo) turistici permanenti, mentre a giugno si terranno un photographic tour di 4 giorni nei luoghi simbolo di Ancona e un altro completamente dedicato ai bambini. Pop Up! pensa anche a pacchetti settimanali che strizzano l'occhio ai prodotti enogastronomici di selezionatissime aziende e all'urban art (prenotazioni 3400766923, costo 10 euro, gratuito per gli under 18, www.popupfestival.it).

Adriana Malandrino
Comunicazione INK&ITALIA

Alcune delle opere di Pop Up e la presentazione dell'iniziativa

Il festival coinvolgerà ragazzi da tutta Italia e dall'Europa. Omaggi a Manzi, Montessori e Lodi
Serra San Quirico

Il Teatro della scuola ricorda i maestri

SERRA SAN QUIRICO Sabato torna la Rassegna nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico. 34esima edizione dedicata ai maestri e alla rivoluzione con 48 eventi, tra spettacoli teatrali, incontri e laboratori offline fino al 7 maggio. Per questo si sono mobilitate 27 scuole dalla primaria alla superiore di 11 regioni italiane e scuole estere, dalla Germania, Grecia, Moldavia e Malta. La rivoluzione l'hanno fatta i maestri, si parlerà della celebre pedagogista Maria Montessori il 21 alle 10,30, Mario Lodi il 22 alle 11 e poi Alberto Manzi il 3 maggio alle 9. Il 25 aprile si rifletterà sulla libertà con i gruppi esteri e alle 21, si terrà "L'assurda distruttrice di guerra". Il 26 Officina Europa e riflessione sui migranti. Tra gli spettacoli uno sull'innamoramento a cura dell'Istituto Tecnico Marinoni di Udine (il 2 maggio ore 21). "Come un romanzo" tratto dal libro di Danica Pennac, a cura del teatro dell'Archivolt di Genova (il 4 maggio ore 9 e 21). Poi spettacoli su "Aldo Moro la mia voce oltre il muro" dell'Istituto Giordano di Bitonto (Bari), 20 aprile ore 21. C'è chi rievoca l'Amleto, l'Otello e Promessi Sposi, ma non mancano Pinocchio e Cappuccetto Rosso. Incontri con i maestri Franco Lorenzoni, Luciano Casagrande e Margherita Dottarosso. Nella foto, uno degli spettacoli.

Franca Santinelli
DIPLOMA IN INCHIESTA

Alcune scene dello spettacolo



Motus, a Ur la trasgress

SPETTACOLO

con Silvia - ci ve la sua ande un segno mol terizzato la s nostri lavori. lei, non voglia spettacoli più acclamati da pubblico e critica, definito coraggioso ed estremo, forte ed emozionante: Melix di Motus, gruppo cult della scena contemporanea italiana di respiro internazionale, ispirato dal libro di culto di Jeffrey Eugenides. Un asso di gesti, parole e musica dedicato al tema del gender e dell'intersessualità, dove il corpo che domina la scena è quello dell'attrice e performer Silvia Calderoni. Melix, afferma la compagnia, è un ordigno sonoro, inno liserico e solitario alla libertà di divenire, al gender b/ending, all'essere altro dai confini del corpo, dal colore della pelle, dalla nazionalità imposta, dalla territorialità forzata, dall'appartenenza a una patria. Una drammaturgia curata a quattro mani da Daniela Nicolò e dalla stessa Calderoni, con la regia di Enrico Casagrande e la Nicolò, che intende scardinare fisicamente, nella mente degli spettatori, la fissità delle categorie di genere. «La scelta di Melix è il risultato di un lungo percorso di condivisione

ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO